



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

**INTERROGAZIONE
URGENTE A RISPOSTA ORALE**

Proponenti: Cons. Valentina Corrado, Cons. Gianluca Perilli e Cons. Devid Porrello

Oggetto: trasferimento del personale in forza alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca dalla sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi alla sede di Via del Serafico 107 - Roma

PREMESSO

- che con comunicazioni datate 08.09.2014, 04.09.2014 e 07.10.2014, rispettivamente inviate al Presidente della Giunta Regionale del Lazio, al Presidente del Consiglio Regionale, all'Assessore Regionale Agricoltura Caccia e Pesca, al Segretario Generale della Giunta, al Direttore della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, e per conoscenza al Prefetto di Roma e al Presidente del Co.Re.Co.Co., le organizzazioni sindacali DiCCAP (Dipartimento Autonomia Locali e Polizie Locali), USB (Unione Sindacali di Base) – Direr – Dirl rappresentavano più che semplici critiche in ordine alla decisione di trasferire il personale in forza alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca dalla sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi alla sede di Via del Serafico 107 in Roma;
- che, infatti, dalla disamina delle note inoltrate sul tema dalle predette OO.SS., i cui contenuti sono ormai più che noti, emergeva non solo un dissenso a dar corso alla procedura di trasferimento, ma venivano rappresentate questioni che minavano alla radice la legittimità dell'avvio della medesima procedura;
- che, nonostante le predette comunicazioni siano state correttamente ricevute da tutti i destinatari, le medesime non sono mai state riscontrate e i quesiti ivi posti rimasti dei meri interrogativi;
- che, inoltre, le predette OO.SS., oltre a proporre delle puntualissime critiche, hanno finanche proposto di riformare l'attuale configurazione logistica, ovvero di adibire un solo modulo per ogni Dirigente, come avviene in molteplici strutture amministrative dalla P.A., al fine di creare spazio sufficiente nel palazzo di Via Rosa Raimondi Garibaldi a contenere tutti i dipendenti delle strutture attualmente dislocate in altre sedi nonché i dipendenti della Direzione Agricoltura che invece si intendono doversi dislocare in Via del Serafico n. 107;



- che oltre all'opportunità di fornire un preciso riscontro a dette note, occorre necessariamente verificare la legittimità della richiesta di trasferimento del personale, anche alla luce della pendenza di complesse indagini avviate dalle Autorità Inquirenti, al fine di eseguire le doverose verifiche in ordine alla legittimità degli atti di compravendita aventi appunto ad oggetto l'immobile di Via del Serafico n. 107, nel quale dovrebbero essere collocati detti dipendenti;
- che peraltro il citato immobile è risultato dapprima concesso in locazione alla Lazio Service (che come noto svolge da statuto servizi strumentali in via esclusiva per conto della Regione Lazio) e, nonostante il corso delle indagini non sia ancora concluso, sarebbe comunque intenzione dell'Amministrazione dar corso al completamento ad operazioni di trasferimento dei dipendenti nonché il trasloco di alcuni complementi di arredo;
- che prima di dar corso al trasferimento dei dipendenti, la Regione Lazio dovrebbe quantomeno prima verificare la fondatezza delle riflessioni espresse dai suddetti Sindacati, con particolare riferimento all'effettivo accatastamento dell'immobile sito in Via del Serafico n. 107, nonché la effettiva destinazione d'uso del medesimo, valutazioni quest'ultime preliminari all'avvio di qualsivoglia progetto di trasferimento di personale, fermi restando l'avvio - e completamento - di quelli che sono i necessari adeguamenti degli ambienti di lavoro previsti dal D.lgs 81/2008, oltre all'ottenimento dell'idoneità sanitaria;
- che, su detto profilo, vale la pena rilevare che l'immobile sito in Via del Serafico n. 107 non risulterebbe nemmeno idoneo catastalmente a svolgervi attività di natura amministrativa "pubblica", attesa la destinazione d'uso "commerciale", la quale, come noto, per essere cambiata, risulta necessario avviare un procedimento tecnico oltremodo articolato per le valutazioni di natura statica;
- che come anticipato dette valutazioni devono essere preliminarmente eseguite, anche alla luce di quelli che sono i costi da affrontare, tra i quali, attese le dimensioni dello spostamento, anche quelli del facchinaggio necessario per il materiale ricollocamento degli arredi;
- che, peraltro, non sono stati ancora rappresentati - punto per punto - quelli che sarebbero i vantaggi derivanti da detto trasferimento, fermo restando che appare doveroso da parte della Regione Lazio giustificare una scelta di tale portata senza aver prima elaborato un piano generale inerente la dislocazione degli spazi lavorativi e una effettiva ricognizione degli immobili di proprietà.
- che infine, finanche le formulazioni dei vantaggi di varia natura, per come dettagliatamente rappresentati dalle varie OO.SS., sono rimaste totalmente disattese, con particolare riferimento alla possibilità di riformare l'attuale previsione e di adibire, come sopra anticipato, un solo modulo per ogni Dirigente;

RITENUTO

- che risulta necessario non solo un chiarimento da parte dell'Amministrazione in ordine ai propositi, anche tecnici, formulati dalle varie sigle sindacali, le quali meritano una risposta ben motivata in merito alla fattibilità o meno delle proposte formulate e, in quest'ultima ipotesi, spiegarne esaustivamente le ragioni



VISTA

- l'importanza dei temi devoluti dalle predette OO.SS. all'attenzione dell'Amministrazione Regionale e l'incomprensibilità del reiterato silenzio alle molteplici note correttamente ricevute finanche dalla Segreteria Generale, la quale sta procedendo in via autonoma per la strada intrapresa in totale assenza di contraddittorio, si rende necessario un doveroso chiarimento.

Tanto premesso e ritenuto si interroga il Presidente della Regione Nicola Zingaretti

- affinché fornisca esauritivi motivi per i quali allo stato non sia stata presa in esame nessuna delle varie proposte formulate dalle Organizzazioni Sindacali indicate nella narrativa della presente interrogazione inerenti la legittimità, e necessità, dell'avvio della procedura di trasferimento del personale in forza alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca dalla sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi alla sede di Via del Serafico 107 – Roma, immobile che presenterebbe molteplici problematiche;
- affinché fornisca esauritive informazioni in ordine alla effettiva economicità dell'operazione di trasferimento;
- affinché fornisca esauritivi motivi per i quali ritiene superabile l'aspetto tecnico inerente l'inidoneità catastale dell'immobile sito in Via del Serafico n. 107, Roma.

Roma, 14 ottobre 2014

Cons. Valentina Corrado

Cons. Gianluca Perilli

CONS. DAVID PORRELLI